

Il sindaco di Pinzolo risponde all'interrogazione di Upp «Apt, tutto al sole»

Il sindaco di Pinzolo non ci sta a passare per il cospiratore nel rinnovo del Consiglio d'amministrazione dell'Apt di Campiglio e della Val Rendena. A fargli vestire i panni del burattinaio sono stati, qualche giorno fa, i consiglieri di Unione per il Progresso in un'interrogazione che aveva tutto il sapore di un atto d'accusa.

In pratica Upp imputava al sindaco l'ingerenza in questioni interne all'Apt, nonchè di volersi sedere per forza, insieme a Riccardo Maturi, nel Cda dell'azienda turistica, lasciando da parte l'assessore al turismo di Pinzolo Giuliano Stedile.

Ma Mancina ora replica, dichiarando che «gli obiettivi perseguiti non sono interessi personali di Tizio e Caio, bensì i principi generali e le esigenze della comunità.»

Per quanto riguarda la sua designazione all'interno del nuovo Cda, da parte dei sindaci della valle che hanno anche eletto come loro rappresentanti i colleghi di Carisolo e Giustino, Mancina precisa che l'assemblea «ha chiesto ai tre primi cittadini di esercitare personalmente tale funzione.» E' per questo dunque che il sindaco non ha neppure preso in considerazione l'ipotesi di una delega a Giuliano Stedile.

Mancina non nega di aver fatto il nome di Riccardo Maturi come esperto della Giunta provinciale: «La mia valutazione è - spiega il

sindaco - che, considerato il fallimento dell'attuale gestione, ritengo che nessuno di coloro che hanno avuto nella stessa incarichi di rilievo possa aver titolo per caratterizzare l'amministrazione futura. Auspico quindi un grande rinnovamento, ferma restando l'assoluta libertà del Consiglio e dell'Assessore provinciale di fare le proprie scelte, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle idee di ognuno, quindi ovviamente anche delle mie.»

Infine, anche la lettera del 2 agosto nella quale Mancina avrebbe consigliato al presidente uscente dell'Apt di non procedere al concorso per il ruolo di vice-direttore, il sindaco spiega che, «venuto a consocenza che l'attuale consiglio d'amministrazione ormai scaduto aveva dato l'avvio ad un concorso riservato, mi sono premurato di inviare anche a nome dei sindaci di Carisolo e Giustino una lettera al presidente (...) invitandolo a soprassedere dal porre in essere atti che potevano vincolare le scelte del nuovo Cda e creare pregiudizio ai suoi programmi operativi.»

Infine Mancina respinge l'accusa di aver fatto tutto da solo: «A suo tempo, nel rispetto del principio della collegialità, ho provveduto ad informare della questione l'intera giunta comunale.»

G.Car.